

**Verbale incontro 11 luglio 2016**  
MOGORO, CENTRO FIERA DEL TAPPETO

Inizio lavori ore 16:15

<b>Presenti</b>	<b>Ente di Appartenenza</b>
Giuseppe Onnis	Ass. Culturale Teatro Tragodia
Luisa Urpi	Consorzio Fidi Finsardegna SCPA
Bruno Pia	As.col.ta Super Tv Oristano
Manuel Villasanta	Pod. Fiume di E. Villasanta
Sandro Broccia	Comune di Mogoro
Wilda Scanu	Coop. su Trobasciu
Laura Frau	Associazione Mariposa de Sardinia/vem Sardegna
Viola Quida	Associazione Mariposa de Sardinia
Vittorio Cannas	Birrificio artigianale mogorese (B.A.M)
Fabio Manconi	Comune di Gonnoscodina
Simone Coni	Libero Professionista
Fabio Maccioni	Coop soc. Bisera
Mauro Orrù	Comune di Mogoro/ Pro Loco Mogoro
Pierluigi Ghiani	Pro Loco Masullas
Mansueto Siuni	Comune di Masullas
Sabrina Fenu	Il sole coop
Casu Vincenzo	Comune di Mogoro
Ilenia Pianu	GEA ambiente e turismo
Silvino Montisci	Azienda agricola "Nardu"
Angelica	A.P.S. Mariposas de Sardinia
Michele Lilliu	Coop Primavera Marmilla
Alessandro Loi	Comune di Mogoro
<b>Uditori</b>	
Maurizio Manias	Gal Marmilla
<b>Facilitatore</b>	Laura Casta
<b>Assistente</b>	Elena Cocco

L'ultimo incontro si apre con l'intervento del direttore Maurizio Manias che illustra ai presenti il percorso svolto fino a oggi, sintetizzando ciò che è emerso dai precedenti incontri svoltisi nel territorio.

Il direttore ricorda che ad Ales durante l'incontro di apertura, l'assemblea ha proposto 6 ambiti e i presenti scelsero i 4 ambiti di seguito riportati:

- Filiere
- Attrattori Culturali
- Inclusione Sociale
- Paesaggio e difesa del Suolo

L'ultimo punto tuttavia è emerso in maniera marginale rispetto agli altri.

Dopo il primo incontro strutturato secondo uno scenario a mosaico, si sono tenuti quattro incontri che servissero a capire come fosse andata la programmazione 2007-2013 e quali fossero le percezioni dei partecipanti relativamente al territorio della Marmilla.

Durante questi incontri di analisi SWOT del territorio, a cui hanno partecipato circa 70 persone, si sono definite:

- Opportunità
- Minacce
- Punti di forza
- Punti di debolezza

Terminata la prima fase di analisi, si è passati alla ricognizione dei fabbisogni negli incontri di Siddi e Villa Verde, circa 43 partecipanti in tutto, da cui sono scaturiti 14 fabbisogni dal primo incontro a cui si sono aggiunti altri 4 nel secondo.

Nell'incontro tenutosi a Villamar i fabbisogni rilevati sono stati votati, escludendone 3 dei 18 e dando le priorità a gruppi di 5.

A Las Plassas si è iniziato a ragionare di linee e azioni strategiche, oggetto anche dell'incontro odierno.

Purtroppo non riuscire insieme a scrivere le azioni in quanto il format della Regione prevede competenze specifiche riguardo le misure e la conoscenza del PSR, del Fondo sociale europeo, e dei fondi di sviluppo regionali in ambito, per cui non può essere demandato al basso.

Le linee strategiche saranno la cornice all'interno della quale andremo a scrivere le azioni.

Il direttore ricorda inoltre che un altro elemento emerso in tutti gli incontri realizzati sono la collaborazione imprenditoriale anche attraverso il coinvolgimento dell'unione dei comuni che opera in Marmilla. L'aggregazione è importante e utile non solo nel settore pubblico ma anche tra pubblico e privato e tra privato e privato. Questi sono gli elementi che emergono degli incontri e portano ad un pensare comune. Cercare i presupposti per fare unione al fine di rafforzare la propria presenza nel mondo nel quale viviamo.

Infine il direttore ricorda che in data odierna il Gal ha pubblicato sul proprio sito web il form attraverso il quale è possibile per gli operatori presentare manifestazione di interesse attraverso la presentazione di un'idea progetto riferibile ai tre ambiti tematici definiti durante gli incontri effettuati sul territorio (Filieri e Sistemi produttivi, Beni e attrattori culturali, Inclusione sociale). Le idee progetto verranno poi clusterizzate e il GAL definirà sulla base dei contributi pervenuti le azioni da sviluppare. Attraverso il form online sarà possibile anche per gli operatori che non hanno potuto prendere parte agli incontri di presentare una propria idea progetto massimizzando la partecipazione di tutti gli stakeholders. Infine si ricorda che la scheda è da restituire compilata entro il 19 luglio.

Prende la parola la dott.ssa Casta che spiega come l'attività che seguirà la raccolta di tutti i contributi è l'attività di sintesi attraverso la quale il Gal riepilogherà tutti gli elementi emersi sia con le manifestazioni di interesse che con gli incontri partecipati. Sarà quindi tenuta in considerazione la progettazione partecipata di Ales, tutti gli elementi emersi nel corso degli incontri e soprattutto le linee strategiche che si andranno a definire con questo ultimo incontro e che sono già state in parte definite durante l'incontro a Las Plassas.

Obiettivo dell'incontro è infatti quello di passare dai fabbisogni alle azioni. Negli incontri precedenti sono stati individuati i fabbisogni del territorio intesi come *"la Marmilla che vorrei"*. È stato chiesto ai partecipanti di definire cosa ci aspettiamo sul piano dello sviluppo locale per la Marmilla al termine della programmazione 2014/2020.

I fabbisogni sono stati poi gerarchizzati sulla base delle priorità che gli sono state attribuite:

- Alta
- Media
- Bassa

L'attività di oggi parte da quei fabbisogni e in particolare da quelli a priorità alta che sono stati collegati a degli ambiti tematici selezionati: filiere e sistemi produttivi, attrattori culturali, inclusione sociale e marginalmente difesa del suolo.

Partendo dall'ambito tematica "filiera e sistemi produttivi" si proverà a tracciare le linee strategiche. I risultati che emergeranno dai diversi tavoli saranno poi sintetizzati dal Gal che terrà in considerazione tutti i contributi pervenuti e le esigenze emerse.

I contenuti così individuati saranno inseriti all'interno del formulario che il Gal presenterà alla Regione e avranno la caratteristica di essere nati dal basso sia attraverso gli incontri partecipati che attraverso canali paralleli quali la possibilità di presentare le manifestazioni di interesse che come già detto permettono di allargare la partecipazione a più operatori del territorio.

I fabbisogni saranno tradotti in linee strategiche, vale a dire una serie di azioni chiave che possono riguardare più beneficiari. L'attività prevista riguarda l'analisi dei fabbisogni della filiera "sistemi produttivi" e individuare le linee strategiche. Ciascun partecipante è invitato a svolgere l'attività con partecipazione e responsabilità.

### **Modalità operative**

L'attività viene svolta attraverso la suddivisione dei partecipanti in 4 gruppi, ciascuno posizionato su un tavolo diverso. Ogni gruppo individua un "padrone di casa" che diventa responsabile e referente dei contributi emersi in quel tavolo e per questo la sua posizione è fissa, al contrario degli altri membri che dovranno invece spostarsi ad ogni nuovo spunto sul quale si sarà chiamati a ragionare.

In particolare gli spunti sono i seguenti:

- Primo spunto – filiere produttive e sistemi produttivi in Marmilla. Quali priorità (cereali – olio – mandorlo e vite)?
- Secondo spunto – Quali interventi orizzontali per quali filiere?
- Terzo spunto – quali responsabilità per quali interventi? (chi fa cosa)

I materiali messi a disposizione nei tavoli (fogli, penne e pennarelli colorati) serviranno per prendere appunti. Infine al termine di tutti gli spunti trattati il padrone di casa sarà invitato a presentare i risultati del proprio tavolo in plenaria a tutti i partecipanti.

### **Conclusioni.**

Anche per questo incontro vale la regola del Focus group: chi c'è decide. Ciò che emerge dall'incontro verrà riportato in un report.

Si ricorda, così come per gli altri incontri che le azioni saranno il frutto di questo incontro, delle manifestazioni di interesse e degli incontri con gli operatori specializzati.

### Gruppo 1 - Padrone di casa Angelica

<b>Filiera</b>	<b>Artigianato artistico- Sviluppo della filiera (tessile, legno, ceramica, ferro, ossidiana)</b>
Azioni individuate	<p><b>Formazione.</b> Dall'artigiano ai giovani per far in modo che si preservi e si trasferisca di generazione in generazione il saper fare.</p> <p>L'attività di formazione dovrà essere rivolta anche verso una categoria di soggetti svantaggiati rappresentati dagli immigrati in un'ottica di <b>inclusione sociale</b>. Anche per questi soggetti l'attività di formazione deve riguardare l'apprendimento di un mestiere identificativo del territorio.</p> <p><b>Sostegno alle imprese:</b> inteso sia come sostegno finanziario per incentivare l'innovazione di prodotto e di processo (es. acquisto di nuovi macchinari) che come sostegno per azioni di comunicazione e marketing.</p> <p><b>Valorizzazione del centro storico</b> attraverso il sostegno alla nascita di nuove botteghe nel centro del paese e promozione del territorio anche mediante eventi culturali e folkloristici.</p> <p>Ciò permetterà la promozione del territorio e dei suoi centri storici in un'ottica di avvio e sviluppo del <b>turismo esperienziale</b>. Si vuole quindi puntare sul concetto che ogni turista dovrà fare della propria vacanza una esperienza di vita.</p>
Chi fa cosa	<p>Una rete di soggetti aggregati da un soggetto pubblico quali ad esempio l'Unione dei comuni Parte Montis.</p> <p>Si tratta di un soggetto che innesca i processi, conosce bene il territorio. Questo soggetto dovrà occuparsi in particolare di ricercare i finanziamenti per l'attuazione delle azioni individuate.</p>

## Gruppo 2 - Padrone di casa Luisa

<p>Filiera</p>	<p>Cereali, mandorlo vite e olio e artigianato artistico. L'obiettivo è quello di incentivare le coltivazioni (di tutte le filiere citate) e migliorare la qualità del prodotto soprattutto rispetto a quello che si importa che molto spesso ha bassi livelli di qualità rispetto al prodotto nostrano. Al contempo gli interventi dovranno passare per una promozione delle zone naturalistiche esistenti, e con lo sfruttamento di aree non utilizzate mediante l'impianto di nuove zone boschive.</p>
<p>Azioni individuate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Incentivare la produzione locale e promuoverne la qualità</b></li> <li>- <b>Ottimizzare le produzioni già presenti</b></li> <li>- <b>Riattivazione di colture scomparse e di terreni incolti attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (disabili, disoccupati, extra-comunitari)</b></li> <li>- <b>Formazione professionale dei lavoratori</b></li> <li>- <b>Promozione turistica esperienziale del territorio.</b> Il turista deve diventare parte attiva (ad esempio con il turismo equestre per fruttare la presenza degli operatori che offrono questo servizio).</li> <li>- <b>Rieducazione alimentare</b> del consumatore in particolare attraverso il coinvolgimento delle scuole</li> <li>- <b>Inserimento lavorativo</b> in un'ottica dell'inclusione sociale</li> <li>- <b>Utilizzo del portale del Gal</b> per favorire la creazione di sinergie e collaborazione fra tutti gli associati. Ciascuno socio può trasmettere qualcosa all'altro o può chiedere qualcosa all'altro con un arricchimento per tutti i soggetti coinvolti.</li> </ul>
<p>Chi fa cosa</p>	<p>Creare una rete di conoscenza con il coinvolgimento dei seguenti operatori          Le istituzioni pubbliche hanno il ruolo di promozione e progettazione.          Le istituzioni scolastiche rappresentano uno strumento per educare i giovani alla corretta alimentazione.          Le imprese e le associazioni di categoria - concretizzano le azioni attraverso le produzioni e l'erogazione dei servizi          Anche i lavoratori sono considerati parte attiva nella costituzione</p>

	della rete. Ognuno con la sua conoscenza e con la sua capacità del fare.
--	---

### Gruppo 3 - Padrone di casa: Michele Lilliu

Filiera	Vite e artigianato
Azioni individuate	<p>È importante prestare particolare attenzione al metodo di gestione di queste filiere.</p> <p>Le imprese devono essere aiutate a competere nel mercato. Ciò deve essere fatto attraverso l'<b>ottimizzazione dei costi produttivi</b>.</p> <p>Favorendo quindi l'<b>Associazionismo tra imprese</b>.</p> <p>Le filiere già presenti hanno bisogno di forza di gestione.</p> <p>Tra le azioni deve essere ricompresa anche l'attività di <b>ricerca</b> che consenta di lavorare sulla <b>biodiversità</b>, su altre tipologie di vitigni che potrebbero trovare un nuovo posizionamento sul mercato.</p> <p>Dovranno quindi essere implementate azioni per acquisire <b>nuove professionalità imprenditori e ricercatori</b>.</p> <p>Bisogna puntare sulla <b>qualità del prodotto</b> offerto.</p> <p><b>Turismo</b></p>
Chi fa cosa	<p>Creare una rete formale anche cooperativistica</p> <p>Associazionismo incentivato dal pubblico</p> <p>Al di sopra delle parti ci deve essere un garante per la rete (qualità - attività)</p>

#### Gruppo 4 - Padrone di casa: Viola Quida

Si decide di presentare i risultati del tavolo 4 in due diversi box in quanto il gruppo ha deciso di individuare 2 filiere e di svilupparle parallelamente.

##### Box 1

Filiera	Mandorlo- sinonimo di identità per la Marmilla
Azioni individuate	<p>La prima azione che viene individuata riguarda l'utilizzo variegato di questa cultura. Può essere infatti utilizzato in campo alimentare, cosmetico e combustibile. Non solo, anche per valorizzazione del paesaggio, la valorizzazione turistica e la difesa del suolo</p> <p>Si tratta quindi di accrescere i mandorleti favorendo quelli innovativi e razionali (in luogo delle colture intensive). Ciò deve essere fatto attraverso la concessione di aiuti per l'acquisto di strumenti meccanici utilizzabili nella fase di raccolta.</p> <p>Si tratta inoltre di costituire un centro di lavorazione e promozione della filiera.</p> <p>La filiera del mandorlo, in unione con quella dell'artigianato e quella della vite devono puntare sulla valorizzazione dei prodotti: dolci, latte di mandorla ecc.</p>
Chi fa cosa	I soggetti che devono essere compresi nelle azioni sono Laore e gli operatori economici dei diversi settori interessati: (campo alimentare e in particolare dei dolci - cosmesi, combustibili ecc...)

Box 2

Filiera	Cannabis sativa
Azioni individuate	<p>È stata scelta questa filiera tenendo in considerazione il diverso utilizzo che si può fare del prodotto. In particolare nel campo tessile, alimentare, della bioedilizia (mattoni di terra cruda), della bonificare dei terreni inquinati e della bioenergia (le bucce possono essere utilizzate come combustibile).</p> <p>Si tratta quindi di favorire la nascita di campi sperimentali di ricerca finalizzata alla produzione</p> <p>Finanziare la ricerca di questa produzione nei suoi diversi utilizzi</p> <p>Centri di lavorazione e trasformazione</p>
Chi fa cosa	<p>I soggetti individuati per questa filiera sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Spin off</li> <li>• start up</li> </ul>

L'incontro termina alle ore 19:30